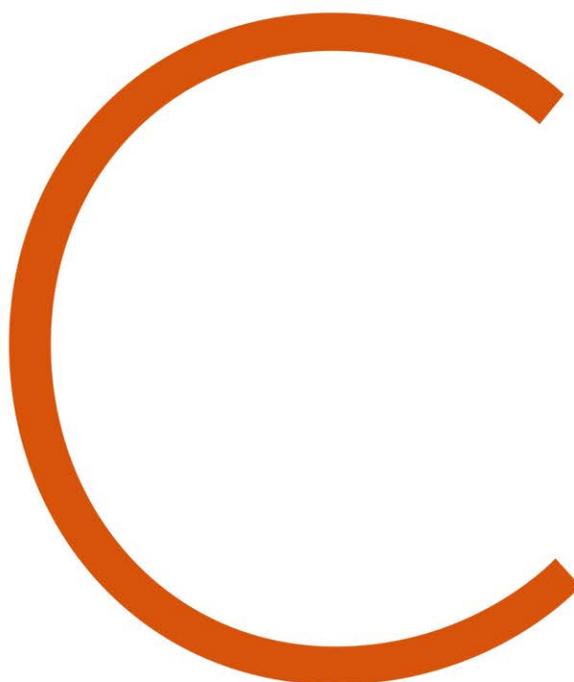


Speciale



inquanta leader. Avvocati e allo stesso tempo manager. Uomini e donne di relazioni. Ma anche professionisti capaci di guidare verso il futuro i loro studi legali, organizzazioni sempre più complesse. Realtà alle prese con sfide inedite che vanno dall'internazionalizzazione alla questione tecnologica passando per l'evoluzione in forma societaria del business.

In questa edizione, la ricognizione di **Legalcommunity.it** sui protagonisti della business law nel corso dell'ultimo anno si è concentrata sui profili più rappresentativi della nuova generazione di numeri uno.

Volutamente abbiamo deciso di lasciare da parte le personalità eminenti, diciamo pure i decani, del settore. Professionisti, spesso over 70, che sebbene in alcuni casi siano ancora più che attivi e presenti sul mercato (come **Sergio Erede, Michele Carpinelli, Mario Siragusa o Roberto Casati**), appartengono a una categoria in cui sono rimasti in pochi a "giocare" e che, in prospettiva, non avrà eredi diretti.

Questa scelta risponde a un tema che è sotto gli occhi di tutti: lo scenario in cui si muovono oggi i player del settore è quello di una dimensione collettiva, strutturata, organizzata, tecnologica della professione forense, in cui il primato dei nuovi numeri uno non è legato solo alle imprese individuali ma all'azione di una squadra che diventa sempre più un fattore competitivo determinante per ogni studio: boutique o big firm che sia.

Speciale



Managerialità



Reputazione



Relazioni



Business



Visibilità



Innovazione



Internazionalizzazione

Quindi, più che mai, per identificare i 50 business lawyer protagonisti di quest'anno, abbiamo cercato di dare peso e rilievo a chi si è distinto in modo particolare per la capacità di interpretare questo nuovo paradigma.

Oltre alla reputazione professionale, di cui tutti i professionisti che raccontiamo godono ai massimi livelli, abbiamo fatto attenzione alla capacità manageriale dimostrata, all'attitudine all'innovazione, al respiro internazionale delle strategie messe in atto, al rilievo dell'attività professionale svolta, alla visibilità ottenuta (anche se non cercata).

L'età media dei protagonisti di questa Best 50 scende, così, da 55 a 53 anni. Sono loro i trascinatori di un mercato che nell'ultimo anno, tra operazioni di fusione e acquisizione, emissioni obbligazionarie, cartolarizzazioni e quotazioni, ha totalizzato un fatturato di 2,237 miliardi di euro in base alle stime pubblicate da MAG lo scorso maggio.

Sono loro gli avvocati capaci di tener testa alle oscillazioni del mercato e di rappresentare l'infrastruttura professionale di riferimento per la crescita e lo sviluppo economico del Paese. Sono loro, gli avvocati del cambiamento.

7 FRANCESCO GATTI

Il responsabile • 54 anni



+2

«Il nostro modello operativo è essere innovativi e responsabili delle nostre scelte», ha dichiarato in un'intervista a MAG. L'avvocato, name partner dello studio Gatti Pavesi Bianchi, erede professionale del grande Carlo d'Urso, è un punto di riferimento costante per i protagonisti della business community nazionale.

SOTTO TRACCIA. Non è un avvocato che smania per avere visibilità. Eppure, a ben cercare, lo si ritrova impegnato in operazioni di grande importanza. Assieme al socio Carlo Pavesi ha assistito Tim nella disfida delle poltrone per il cda tra Elliott e Vivendi, così come, sempre con Pavesi, ha affiancato Vittorio Malacalza nella battaglia per Carige. Inoltre si è occupato della strutturazione del fondo QuattroR, veicolo di turnaround della Cdp.

IL PERCORSO. Bresciano di nascita, si è laureato alla Statale di Milano e poi nel 1992 è stato visiting scholar alla law school di Yale. Prima di cominciare la collaborazione con d'Urso, ha lavorato diversi anni nello studio di Vittorio Dotti. Siede nel consiglio di amministrazione di Sias (Gruppo Gavio) e in passato ha fatto parte dei cda di Saipem, Vita Salute San Raffaele, Grande Jolly e Parmalat.

23

STEFANO VALERIO

Il salentino • 48 anni



Business e gestione. Il managing partner di Gatti Pavesi Bianchi si conferma un punto di riferimento per l'attività dello studio sul fronte delle operazioni straordinarie ma anche l'insostituibile regista della attuazione delle scelte strategiche dello studio di Piazza Borromeo a Milano.

A TUTTA SPAC. L'avvocato, classe 1970, originario di Maglie, nel Leccese, è il professionista che ha aperto il mercato italiano delle cosiddette Spac (special purpose acquisition vehicle). Nel corso del 2018, su questo fronte, ha seguito la quotazione in Borsa di Spaxs, la Spac promossa da Corrado Passera, ma anche l'Ipo della prima Spac dedicata al settore sanitario e farmaceutico, Life Care Capital, e lo sbarco in piazza Affari della Spac Gabelli Value for Italy. A febbraio ha seguito la business combination tra la Spac Glenalta e Cft.

BIG DEAL. Sempre all'inizio di quest'anno ha assistito Yoox Net-A-Porter nel passaggio al gruppo del lusso svizzero Compagnie Financiere Richemont. Un'operazione da 2,6 miliardi di euro (la più grossa operazione seguita da Gatti Pavesi Bianchi nel corso del 2018). In seguito si è occupato, fra le altre, anche dell'acquisizione di Eden Travel Group da parte di Alpitour e della vendita di Business Integration Partners da parte del private equity Argos al private equity Apex.



-2

31

LUIGI ARTURO BIANCHI

Il prof • 60 anni



È stato tra gli ideatori dell'advisory board dello studio Gatti Pavesi Bianchi formato da Franco Bassanini, Roberto Maroni e Giampiero Massolo.

Ordinario di Diritto Commerciale alla Bocconi di Milano (cattedra ereditata da un gigante come **Guido Rossi**) è anche il direttore del corso per giuristi d'impresa sempre nella stessa Università. Quest'anno ha fatto parte del pool legale che ha affiancato il Cda Tim nella diatriba con Vivendi.

In pochi lo sanno ma è anche un appassionato violoncellista e bibliofilo.



NEW!